

## Percorsi paralleli o divergenti?

Ieri si sono incontrati i vertici di Konvent e Consulta per la revisione dello Statuto d'autonomia. Confermando la compresenza di divisioni e convergenze.

Von  Luca Sticcotti 16.05.2017



L'incontro ha avuto luogo ieri a Trento nella sede della presidenza della **Consulta per la riforma dello statuto** (l'organo trentino che corrisponde al **Konvent altoatesino**). I due organismi hanno fatto il punto sul lavoro svolto, evidenziando in particolare **punti in condivisione** ed i **momenti di contrasto**.

Nel comunicato ufficiale gli *'spigoli'* vengono arrotondati parlando di *"convergenza sulla necessaria ridefinizione del ruolo della Regione"*. Ma è chiaro che l'incontro a Trento ha consentito ai presidenti dei due organismi (**Cristian Tschurtschenthaler** per Bolzano e **Domenico Falcon** per Trento) di sondare quale sia il *reale spazio di manovra* rispetto alle due divergenti prospettive emerse. Quella bolzanina - che è tornata a richiedere con forza il *'superamento' della Regione* - e quella trentina, che invece vede in una *Regione ridefinita nelle competenze* uno strumento fondamentale per *rilanciare la collaborazione tra le due province e riaffermare il senso stesso della sua autonomia*.

Nel corso dell'incontro si inoltre parlato di **Comuni**. Tema rilanciato nello specifico dalla vicepresidente della convenzione altoatesina **Laura Polonioli**. Se entrambi gli organismi hanno convenuto sulla **necessità di riaffermare l'importanza del ruolo dei Comuni nella strategia politica delle due Province**, una differenza specifica invece è emersa per quanto riguarda in dibattito in atto in Alto Adige.

Il nodo in provincia di Bolzano - ha riferito Polonioli - è quello di *"rilanciare il principio di sussidiarietà, adeguatezza e necessaria corrispondenza delle competenze e delle risorse finanziarie"*.

Polonioli non ha nascosto i contrasti tuttora presenti in merito all'interno del Konvent, parlando di *"punti di vista diversi"* e confidando di poter stilare entro la conclusione dei lavori dell'organismo (il 15 giugno) *"un documento il più possibile condiviso"*.

Il presidente del Konvent **Cristian Tschurtschenthaler** ha quindi parlato del tema della **cooperazione transfrontaliera** e dell'**Euregio**, auspicando che riceva finalmente un riconoscimento ufficiale all'interno nello Statuto.

L'ex sindaco di Brunico e consigliere provinciale della **SVP** ha anche colto l'occasione per ribadire la filosofia di fondo che da sempre anima l'azione politica del suo partito.



**"Più autonomia abbiamo meglio è. Le competenze possono senz'altro essere meglio gestite in loco, ma devono essere di qualità ovvero in grado di resistere alla Corte Costituzionale."**

Dal canto suo il presidente della Consulta trentina **Domenico Falcon** si è detto certo della “*comune aspirazione a concepire la Regione come una risorsa a disposizione delle due Province*”. Auspicando un rafforzamento dell'autonomia stessa attraverso la trasformazione tecnica delle attuali ‘*deleghe*’ in vere e proprie competenze, e in un'espansione di queste ultime nei settori dell'ambiente, della scuola e della cultura.

L'incontro trentino ha avuto anche un corollario dedicato alle **minoranze linguistiche** e nello specifico quella **ladina**.

La vicepresidente altoatesina **Edith Ploner** ha parlato di una condivisione con il collega trentino **Jens Woelk** in merito “*all'unità culturale e linguistica ladina*”. Woelk dal canto suo però non ha mancato di chiedere che “*tale apertura sia volta ad includere anche le minoranze linguistiche mochena e cimbra*”.

Dopo l'incontro tra i vertici dei due organismi, il presidente altoatesino Tschurtschenthaler ha poi partecipato alla seduta della Consulta trentina, nello specifico per informare i componenti di quanto fatto fino a oggi dalla Convenzione dei 33 e delle proposte del Forum dei 100.